

È tempo di vacanze per decine di migliaia di scolari e studenti delle scuole di Capitanata. È tempo di vacanze anche per centinaia di docenti che, con i rispettivi allievi, hanno affrontato un anno scolastico non privo di difficoltà. E tuttavia, a ben osservare, il resoconto delle attività svolte nelle aule della nostra provincia è ricco di iniziative e di idee: un impegno che va ben al di là del dovere curriculare e contribuisce a costituire un encomiabile contesto formativo di cui, nelle pagine di questo inserto, «Il Provinciale» intende dare conto ai suoi lettori e merito ai protagonisti.

È UNA SCUOLA DALLE MILLE IDEE

Istituto «Einaudi» - Foggia

Il '43 da non dimenticare...

Nel 2013 è stato celebrato il 70° anniversario della tragica estate del 1943 che vide protagonista la città di Foggia; l'«Einaudi» di Foggia ha ritenuto opportuno contribuire all'iniziativa promossa da alcune associazioni foggiane unite insieme in «Le radici e le ali» di diffondere nelle scuole un percorso di ricerca partendo dall'idea che la rievocazione di quei fatti possa e debba produrre memoria. I ragazzi delle classi 2^{AB} - 3^{AB} Servizi sociali e 4^{AA} Commerciale grafico dell'«Einaudi» per alcuni mesi, a partire dal mese di febbraio, hanno ricercato materiale già pubblicato attraverso siti, libri, riviste oppure hanno intervistato i propri nonni o conoscenti che avevano da raccontare come avevano vissuto i terribili bombardamenti del '43, hanno letto e recitato alcuni passi del romanzo di Maria Marcone «Le pietre si muovono», uno spaccato intenso e commovente del periodo vissuto dalla nostra scrittrice tra gli sfollati nella città di Troia.

Ha sorpreso la serietà e l'interesse profuso dagli studenti nel percorso educativo che li ha visti collaborare nella realizzazione di cartelloni illustrativi, di interviste, nella recitazione, nel canto della famosa canzone *Lili Marlene*, che i giovani dell'epoca canticchiavano tra loro. Gli studenti hanno realizzato inoltre power point e filmati che hanno riprodotto le immagini agghiaccianti di Foggia bombardata. Alcuni mesi fa con un gruppo di studenti abbiamo visitato il centro storico e fotografato i segni permanenti del terribile avvenimento e la ricostruzione odierna di alcuni edifici che nei filmati realizzati riproducono la città tra il passato e il presente. Per gli abiti di scena alcuni studenti si sono rivolti ai nonni che hanno prestato loro abiti originali al fine di riprodurre realisticamente i tempi narrati nei testi recitati. La conclusione del lavoro meticolosamente svolto dagli alunni è stata rappresentata il 6 maggio 2014 nella Sala Conferenze dell'Einaudi in piazza Goppingen, e vi hanno partecipato Vittorio Cucci presidente dell'Auser provinciale e Raffaele De Senen presidente dell'AUSER di Foggia, introdotti dal dirigente scolastico Antonio Soldo, e Tonio Sereno che ha ripreso la manifestazione.

Qui di seguito viene riprodotta una testimonianza raccolta dall'alunna Federica Tricarico.

Testimonianza della mia bisnonna Leonarda Corvella vissuta durante la II guerra mondiale.

La vita trascorreva come sempre, si lavorava, e si mandava avanti la famiglia. Un giorno dell'anno 1939 arrivò la notizia che la guerra era iniziata. Il comune del mio paese, Orsara di Puglia, avvisò tutti gli uomini della classe del 1912, per andare a combattere. Tra tutti questi uomini, c'era anche mio marito, Antonio. Aveva solo 28 anni quando partì. Lasciò me, e i nostri figli con la paura che non ritornasse più. Gli fu assegnata la carica di "portafertiti"; e lo mandarono in Albania, in Grecia e poi sbarcò a Bari. Quando aveva un po' di tempo libero mi scriveva delle lettere. Mi raccontava che era stato prigioniero, mangiava bucce di patate, e doveva fare assolutamente tutto quello che gli dicevano, perché se si rifiutava, rischiava la fucilazione. Passarono i mesi, e il pensiero era sempre rivolto al mio Antonio. Mi scriveva tante lettere, per raccontare tutto quello che gli accadeva. Una volta mi scrisse che aveva discusso con un ufficiale per aver rifiutato di andare a prendere una barella vuota nel momento in cui era servito il "rancio", cioè un pasto caldo, e così per l'agitazione buttò il pranzo sulla testa dell'ufficiale, e scappò via. Si rifugiò sotto le gambe di alcuni amici che dovevano cambiare comando. Quando arrivarono a destinazione tutti erano scritti nella lista, tranne Antonio. Lui, per la disperazione, si gettò a terra in ginocchio davanti a un generale, e gli spiegò come erano andate le cose. Per aver detto la verità, Antonio fu salvato per un pelo dalla fucilazione, e non fu ritenuto un disertore. Intanto ad Orsara arrivarono i tedeschi che scappavano dagli americani. Il sindaco del paese, impaurito, diede una grande quantità di pane ai tedeschi, per lasciare il paese salvo. Un giorno, passò un bando per informare la popolazione che ogni sera non dovevano esserci luci accese e porte aperte, per evitare inconvenienti, quando buttavano dei razzi luminosi nel cielo per guardare giù se c'era qualcosa da bombardare. Ringraziando il Signore, non c'era niente nel paese che poteva essere bersaglio di guerra. In casa, alcuni uomini venivano e requisivano le pentole o qualsiasi oggetto che fosse in rame, per fare dei proiettili per poi portarli a destinazione. Intanto i giorni passavano, e il comune mandò a chiamare anche i miei due fratelli, per andare sui campi di guerra. Uno fu mandato a combattere in Turchia e l'altro in Sicilia. Negli anni a seguire era arrivata la notizia che Foggia era stata bombardata, e si venne a sapere che più di 2000 ragazzi della classe del 1924 erano tutti morti a causa di una bomba caduta sulla villa. Erano notizie che lasciavano senza parole, pensando che erano morte anche persone che conoscevo da tempo. Fu bombardato anche il ponte del Borgo dell'Incoronata, dai tedeschi, e gli americani così non riuscirono a passare. Passò molto tempo, e la guerra finalmente finì. Alcuni uomini che avevano lasciato la famiglia per andare a combattere, ritornarono a piedi, e così anche il mio Antonio.

Antonietta Ursitti

I.T.E. «B. Pascal» - Foggia

Riconoscimento nazionale per il «Sottosopra»

Lo scorso 7 maggio 2014, presso il cinema San Marco di Benevento, si è tenuta la cerimonia di premiazione del Concorso Nazionale «Fare il Giornale nelle Scuole» edizione 2014. Tra le numerose scuole premiate figura anche l'Istituto Tecnico Economico «B. Pascal» di Foggia, con il giornale *il Sottosopra*. La manifestazione, voluta dall'Ordine dei giornalisti, preceduta da un forum degli studenti sul tema «L'etica del giornalismo nell'era digitale», è stata allietata dalla presenza di un ospite illustre, il giornalista Rai e scrittore Bruno Vespa. Nel corso della manifestazione, di notevole rilievo l'intervento del presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti Enzo Iacopino, il quale ha sottolineato come «l'esperienza maturata nelle undici edizioni del Concorso abbia consentito di valutare con grande interesse la produzione giornalistica delle nostre scuole, frutto del proficuo incontro tra la freschezza di idee dei ragazzi ed il sapiente lavoro di affiancamento dei docenti. In un momento di difficoltà – ha proseguito Iacopino – nel reperimento di risorse aggiuntive, le scuole italiane continuano in una tradizione che consente di valorizzare gli allievi più portati al confronto e alla discussione».

La testata foggiana del «Pascal», già tra le vincenti dell'VIII e della IX edizione, annovera una nutrita redazione costituita soprattutto da elementi delle classi del triennio. Negli ultimi anni il giornale non ha solo dato ampio spazio alle attività culturali e didattiche organizzate all'interno dell'istituto, ma ha favorito, attraverso lo sguardo cristallino dei giovani, la diffusione di elementi di riflessione e dibattito sulle tematiche attuali, cittadine e non. Tra gli esempi di maggior rilievo, nel numero di maggio 2014, un'intervista rilasciata da Daniela Marcone a Giulia Salandra, sul tema della legalità e sulla necessità che si profonda ogni sforzo perché i giovani ne comprendano l'importanza. Lo scopo principale del giornale, a detta del prof. Raffaele Identi, direttore editoriale, è soprattutto quello di dar voce ai ragazzi, affinché le loro idee possano contribuire a cambiare in meglio l'ambiente sociale a cui *il Sottosopra* si rivolge. Per la prof.ssa Milena Russo ed il prof. Leonardo Scopece, docenti di Lettere e collaboratori del periodico, tra i principali intenti vi è anche quello di migliorare, da parte dei ragazzi, la competenza linguistica e la qualità dei testi. Obiettivo questo che non tarderà a dare i suoi frutti, a patto che i ragazzi accolgano i suggerimenti dei docenti, favorendo, in tal modo, una più idonea comprensione dei messaggi spesso espressi con «... spontanea genuinità».

La redazione del *Sottosopra* è stata premiata anche dal sindaco di Foggia Gianni Mongelli nel corso di una interessante cerimonia tenutasi presso la sala consiliare del Comune il 9 maggio. Della redazione fanno parte i seguenti alunni: Ottavio Miele, Margherita De Respinis, Bruno Giorgia, Capiello Federica, Capussela Nicola, Ciuffreda Raffaele, Colucci Simona, D'Atri Michele, Festinesi Marianna, Foglio Alessio, Halili Edrit, Locucio Valeria, Lombani Ilaria, Lucente Teresa, Magistro Alessandra, Manieri Francesco, Mazzardo Alessandro, Mazzeo Simona, Morassi Antonio, Morea Michele, Pellegrino Martina, Pironi Marta, Rignanesi Marianna, Romagno Anna, Salandra Giulia, Sisbarra Antonio, Trotta Mariaceleste, Virgilio Alessia.

L.S.

Premiato come
Miglior Giornale Scolastico
d'ITALIA
dall'Ordine Dei Giornalisti

Giornale d'informazione degli studenti di Foggia n.76 - Maggio 2014 - www.ilsottosopra.info - Redazione: info@ilsottosopra.info

**ilSottosopra nella Top ten
dei giornali scolastici italiani**

Scuola media «G. Bovio» - Foggia A lezione di giornalismo

La dott.ssa Dalila Campanile, giornalista pubblicista, per un giorno torna tra i banchi della scuola media e sceglie di farlo nella classe II O dell'Istituto «G. Bovio» per tenere una lezione di giornalismo a dei giovanissimi apprendisti. L'11 marzo scorso, con tanta emozione, la dott.ssa si è ritrovata dinanzi a noi tutti, incuriositi e desiderosi di ascoltarla. Anche la sua giovane età ha calamitato la nostra attenzione e perciò ci siamo rivolti a lei con molto entusiasmo. La lezione è durata due ore, con qualche pausa per lasciare spazio alle domande, ma abbiamo mantenuto alto il livello di concentrazione, merito della scelta del linguaggio, vivace e diretto, e di un continuo riferimento a notizie, materiali e strumenti multimediali.

Abbiamo acquisito dimestichezza con alcuni termini del gergo giornalistico quali occhiello, sommario, attacco, fonte; abbiamo inteso che ogni notizia prima di essere data, deve essere verificata e che spesso bisogna sfruttare la notizia principale per crearne una nuova. La dottoressa ci ha parlato di alcune abilità giornalistiche come quella della sintesi, che deve comunque fornire dettagli, dell'immediatezza, nel fornire l'informazione, e della brevità, per descrivere la consequenzialità delle azioni. In ultimo ci ha parlato della nuova frontiera del giornalismo, il blog e il giornale online che presuppone accorgimenti diversi: una lunghezza libera degli articoli; titoli più brevi e divisione in sottoparagrafi per una lettura più veloce, riferimento alle sponsorizzazioni. Nell'era di smartphone, social network, file audio e libri elettronici, la rivoluzione digitale ha cambiato il modo di scrivere, leggere, informare e comunicare. È importante che bravi professionisti abbiano occasioni per fornire ai noi giovanissimi gli strumenti giusti per orientarsi tra tanta informazione.

Applauso finale e ringraziamenti.

Gli alunni della classe II O



Quando un incontro amplia gli orizzonti

Il giorno 15 maggio scorso, in qualità di rappresentanti della Classe II O della Scuola Secondaria di I Grado «G. Bovio», abbiamo incontrato Francesca Scaltrito, liceale maturanda e membro, da tre anni, di un gruppo di alunni del Liceo Scientifico «G. Marconi» di Foggia, che ha sviluppato il Progetto dal titolo «Uomo-mondo For Unity». L'attività, sviluppata in orario anche pomeridiano, dura da 5 anni ed è stato seguito da alunni di varie classi del Liceo, su iniziativa della prof.ssa di Lettere Maria Fedele, ora in pensione, del prof. di Religione Michele Quintana e del prof. di Storia e Filosofia Giuseppe La Porta.

Il filo conduttore del progetto, negli anni, è stato il tema della pace e della solidarietà e per questo, lo scorso anno, la Scuola ha ricevuto i semi dell'albero «Kaki Tree», estratti dall'unico albero sopravvissuto al disastro nucleare di Hiroshima. Il titolo deriva dalla possibilità di costruire una rete fra tutte le scuole d'Italia e alcune scuole macedoni ed albanesi.

Quest'anno l'attività didattica ha puntato la propria attenzione sulla realtà geografica e sociale del Kosovo, del Montenegro e dell'Albania, teatri dell'orrenda guerra dell'ex Jugoslavia. I giovani liceali hanno lavorato intorno al tema «Costruire attraverso i conflitti» vale a dire costruire e formare una cultura di pace e integrazione dei popoli.

In Albania, e precisamente a Tirana, gli studenti hanno osservato da vicino una realtà particolarmente difficile, certamente lontana dai propri standard di vita, dove è evidente l'arretratezza economica e, in particolare, industriale e tecnologica. Nelle piazze centrali la capitale cerca di darsi l'immagine di una città moderna, sul modello di quelle europee, ma, appena fuori, le stesse abitazioni sono costruite con materiali di scarto e sono visibili fili elettrici e mattoni, privi di qualsiasi protezione. Le tracce della guerra persistono nelle cose e negli occhi della gente. Nella regione a nord dell'Albania e precisamente a Scutari i ragazzi hanno incontrato gli operatori italiani che portano avanti il programma «Operazione colomba». Tra i loro obiettivi c'è quello di combattere il «Kanun», cioè il diritto di vendetta di sangue tra vari clan, prima forma di conflitto tra famiglie, in nome del quale qualunque clan abbia subito un'offesa di sangue può vendicarsi anche con un omicidio.

Il viaggio ha previsto una sosta nella scuola della cittadina di Ulcinj, in Montenegro e nella scuola «Don Bosco» di Pristina, in Kosovo, il cui dirigente è un salesiano di nome don Matteo Di Fiore, originario di Rignano Garganico. La scuola si ispira al principio salesiano della «carità pastorale» e dell'accoglienza dei giovani, che se si sentono amati, amano a loro volta. Infatti la maggior parte degli alunni è di religione musulmana, nonostante la scuola sia cattolica.

Francesca è molto soddisfatta di aver collaborato all'ottima riuscita del progetto. Grazie ad esso lo scorso anno, in Sicilia, ha attraversato con i suoi compagni le zone in cui opera l'Associazione Libera, che ha sottratto molti beni alla mafia, testimoniando il rispetto delle regole e delle norme.

«La mia esperienza – dice Francesca – è stata molto formativa e vi invito ad adottare i semi del «Kaki Tree» e a conoscere direttamente e a partecipare a tutte le manifestazioni dell'Associazione «Libera». Noi ragazzi possiamo fare tanto per azzerare la tendenza alle conflittualità, cominciando dalle nostre piccole azioni, come per esempio dedicarci a forme di volontariato, soprattutto nel periodo estivo; oppure sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso attività progettuali che promuovano la pace e formino le coscienze di noi giovani, in modo da agire concretamente, uscendo dall'indifferenza, in cui spesso ci perdiamo. Vi ringrazio di questa chiacchierata perché mi ha dato la possibilità di parlare di questo progetto che ha avuto poco rilievo a livello cittadino e invece avrebbe meritato una maggiore visibilità».

Gli alunni Antonio Cancellaro, Sergio Pupo e Michele Scaltrito - Classe II O



Noi della Bovio testimoniamo i diritti

Il Progetto «Noi della Bovio testimoniamo i diritti» ha permesso alla nostra Scuola di entrare a far parte della Rete Nazionale U.N.E.S.C.O.-Italia, il sistema delle Scuole Associate all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, istituito al fine di stimolare le scuole primarie e secondarie ad integrare gli insegnamenti curricolari con piani di studio e attività orientati sulle principali tematiche dell'U.N.E.S.C.O. prima fra tutte la tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale e ai principi unesciani quali «contribuire al mantenimento della pace e della sicurezza, favorendo, mediante l'educazione, la scienza e la cultura, la collaborazione fra nazioni, al fine di assicurare il rispetto universale della giustizia, della legge, dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali che la Carta delle Nazioni Unite riconosce a tutti i popoli, senza distinzione di razza, di sesso, di lingua o di religione».

L'inserimento nella rete nazionale offre diverse opportunità di scambi culturali e didattici, per quanto concerne in special modo l'educazione alla cittadinanza, nel rispetto delle leggi costituzionali e a difesa del patrimonio materiale e immateriale.

L'UNESCO, infatti, considera prioritaria la riflessione interdisciplinare sulle sfide contemporanee rappresentate dalla globalizzazione, dalla diversità e dalle dimensioni etiche e cognitive della società. La sua azione nel settore dei diritti umani intende accrescere la sensibilizzazione e favorire la cooperazione con tutte le agenzie che spaziano tale finalità.

L'iniziativa, cui hanno aderito le classi II E- II F- II L e II O, è nata nel solco tracciato dall'esperienza progettuale PON su tematiche di Educazione alla Cittadinanza e alla legalità, che la Scuola da qualche anno affronta con profuso impegno, per rispondere alla necessità di andare incontro ai bisogni formativi specifici del territorio e per ridurre il divario tra l'esistente e l'auspicabile.

Si è preso avvio dalla lettura e dal commento del testo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, finalizzata all'acquisizione della consapevolezza che la vita è un valore assoluto e che il rispetto del diritto alla vita comporta la realizzazione di tutti i diritti umani, e sono state analizzate in particolare tutte le peculiarità che sottendono l'art. 3 di tale documento. I ragazzi si sono avvicinati in punta di piedi alla conoscenza di alcune problematiche quali la violenza sui minori, l'immigrazione e il bullismo, temi molto delicati e di sicuro impatto emotivo, contestualizzandole sul territorio. Infatti, per noi ragazzi è stato fondamentale porre a confronto i principi della legalità formale con la complessità del mondo reale. Abbiamo sentito parlare di diritti dei bambini e di parole come multietnicità, plurilinguismo e varietà di religioni, tutte differenze di cui si nutre una sana democrazia e che possono portare alla crescita della nostra comunità. Sentiamo il bisogno del cambiamento del nostro contesto sociale, perché ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza. Abbiamo imparato a considerare la scuola non tanto come lo spazio per realizzare un progetto prettamente contenutistico, ma come un luogo fondamentale dove sperimentare i diritti e l'idea di democrazia, al cui interno si muovono persone diverse e interdipendenti.

È un «fare società» nella scuola con un occhio rivolto al territorio e l'altro al mondo.

Gli alunni delle classi II E- II F- II L- II O



Istituto «Parisi-De Sanctis» - Foggia

Un'esplosione di attività

Per «La voce del futuro», il giornalino della nostra Scuola, questa volta ci è stato chiesto di scrivere un articolo speciale, ma noi da giornaliste in erba, vogliamo raccontare le iniziative più significative della nostra Istituto. Il progetto più coinvolgente è stato: Una chiave per entrare nel passato: la fiaba, il racconto, la storia e lo specchio velato: «Federico II... un re da portare nel cuore», una splendida rievocazione storica che ha permesso ai cittadini foggiani, e a noi ragazzi, di scoprire le nostre radici spesso sconosciute. Angela Carrozzoli, insegnante della scuola dell'Infanzia, è riuscita a far rivivere ai fortunati presenti una sorta di tuffo nel passato; in collaborazione con la professoressa Valeria Fania, della scuola secondaria di I grado, con i loro alunni hanno inscenato una rappresentazione, unita ad un corteo federiciano che ha sfilato per le vie cittadine, grazie anche agli abiti medievali dei ragazzi, donati dalla professoressa Anna Maria Spadaccino alla Scuola, che ora sono diventati patrimonio dell'Istituto. La Corte di Federico II, insieme all'Associazione storico-culturale «Imperiales Friderici II Saraceni et Milites de Apulia», per un pomeriggio, sembrava aver fatto tappa all'Istituto «Parisi-De Sanctis».

La Scuola ha partecipato a svariate iniziative e concorsi: «Il concorso Rotary» che ha trattato la tematica «I Giovani e il futuro», ha premiato, con il primo premio, sia i ragazzi della scuola primaria che quelli della secondaria. La premiazione del «Newspapergame», della Gazzetta del Mezzogiorno, ha portato sul palco anche quest'anno la scuola secondaria di primo grado per il blog «media e tecnologia». Un'iniziativa molto interessante è stata «Tablet a scuola», tutta della scuola primaria: un progetto che ha permesso agli alunni della 5^a C, di lavorare con i ragazzi della 3^a F della scuola secondaria di I grado sulla storia della transumanza.

Anche la poesia ha vissuto il suo momento di gloria con la 5^a D e la 1^a A della scuola secondaria. I ragazzi più piccoli della primaria sono stati splendidi attori nella rappresentazione del «Mago di Oz». Il nostro giornalino, poi, ha trascorso un pomeriggio di popolarità con la storia dei vecchi giornali raccontata dai ragazzi della 5^a A, e l'incontro con lo storico foggiano, professore Leonardo Scopece, che ha reso la nostra Foggia, quasi diversa, che pensavamo stesse descrivendo un'altra città; e poi lo spot dei ragazzi del giornale, guidati da Emanuele Faccilongo, che si sono divertiti a recitare sui giovani e il loro futuro, perché senza una scuola mirata e partecipe non ci possono essere grandi soddisfazioni; un pomeriggio davvero intrigante.

Un'iniziativa che ha qualcosa di fantastico che ha stupito i ragazzi è «Buck&Book», un concorso letterario che prevede il racconto di una storia inventata sul tema «magica natura». Le regole sono scritte nel modulo di iscrizione e la partecipazione è gratuita.

Tantissime altre iniziative hanno caratterizzato il nostro anno scolastico: le uscite storiche, il Cineforum alla Facoltà d'Economia, il progetto «Cento Strade per Giocare», della Legambiente, l'Ipercoop e il consumo consapevole. La nostra scuola è viva e attiva, non abbiamo potuto citare tutte le iniziative, perciò invitiamo la cittadinanza a prestare attenzione ai nostri progetti, e invitiamo i ragazzi ad incontrarci.

Sabrina Speranzoso, Desirè Caracozzo
Classe 1^a A-Scuola secondaria I grado



Formula Quiz 2014

Alla scuola «G. Bovio» la Coppa cultura

Vince con pieno merito la «Coppa Cultura 2014» di Formula quiz la scuola «G. Bovio» di Foggia, superando al fotofinish la scuola «L. Murialdo» di Foggia e la «Virgilio» di Troia. Anche quest'anno abbiamo assistito ad uno spettacolo di cultura meraviglioso. Tutti i concorrenti hanno onorato la gara al meglio e il successo ottenuto da *Formula Quiz 2014* è soprattutto merito loro. In un'annata di novità, la più rilevante è stato il casting che l'organizzazione ha svolto per trovare nuovi presentatori. Anche in questo caso si può parlare di successo e questo successo prende il nome di Chiara Mengoni. Chiara è una ragazza della 3^a B della scuola «L. Murialdo» che, grazie a quest'iniziativa ha scoperto di avere una passione in più, fare la presentatrice.

Molte insegnanti hanno collaborato alla riuscita della manifestazione e le ricordiamo con un grosso applauso da parte nostra. Il nostro applauso va ai professori Arena, Campanaro, Marinaccio e Panarese della scuola «Murialdo»; Barbati, Urbano e Fabbiano della scuola «Bovio»; Lepore, Moffa, Bambacigno e Iemma per la scuola «Virgilio» di Troia.

La scuola vincitrice (foto in basso) guidata dalla prof.ssa Barbati era composta da: D'Onofrio Simone, Ruggiero Fabiola, Sforza Alessandra, Ciavarella Francesco della I E; Consalvo Giovanni, Chiriatti Maria Vittoria, Falcone Fabrizio, Sorgente Luca, Zhooli Ping Lin, Zolli Davide della II I; Caccavo Cecilia della III G. «Siamo felici di ricevere la coppa - affermava la vice-preside della scuola la prof.ssa Urbano - I ragazzi hanno raccolto la sfida e con grande umiltà hanno studiato e si sono imposti ad altre realtà scolastiche molto forti». Pur vincendo due gare su tre la scuola Murialdo si è dovuta accontentare del 2^o posto. «I ragazzi si sono impegnati moltissimo - ci dice

la prof.ssa Arena - prendendo il gioco seriamente esprimendo la loro preparazione e soprattutto sono rimasti contenti perché oltre a divertirsi hanno imparato e approfondito molti argomenti».

Ottima la prova della scuola «Virgilio» di Troia che all'esordio a Formula Quiz ha sfiorato il primo posto per un soffio. «I ragazzi - attestava il prof. Lepore, responsabile della scuola per Formula Quiz - si sono confrontati magnificamente con altre realtà scolastiche e con un pizzico di fortuna potevano addirittura conquistare il primo posto».

La gara «Formula Quiz a Squadre», riservata ai ragazzi delle classi prime è stata vinta dalla I B della scuola «Murialdo» composta da Galloso Christian, Bottalico Michele, Marzano Angelica, Pennella Giulia e Caggianello Francesco.

La gara de «Il Duello», riservata ai ragazzi delle seconde classi è stata vinta dalla II B composta da: Aucella Chiara, Curatolo Corrado, D'Alessandro Antonio, Giancola Guido, Parrella Flavia e Stisci Giulio.

La gara individuale de «I Cervelloni», riservata ai ragazzi delle terze classi, ha visto primeggiare Caccavo Cecilia della III G della scuola «G. Bovio».

Giorgio Galloso



XIII edizione di «Stella Nascente»

Ancora piccoli talenti

In un teatro stracolmo si è svolta la XIII edizione di «Stella Nascente». Due le sezioni in gara: quella strumentale e quella canora. L'ottima riuscita di «Stella Nascente» è dovuta anche all'ottima preparazione dei docenti di musica delle scuole partecipanti e per questo vogliamo ringraziarli, in stretto ordine alfabetico: Carelli (Bovio), Longo (Murialdo), Oliviero (Murialdo), Procaccini (Murialdo), Rinaldi (Alighieri), Russo (Alighieri), Vigiariolo (Bovio), Vitobello (Bovio). Un ringraziamento particolare è doveroso alla prof.ssa Gabriella del Vecchio che è riuscita a preparare le piccole ugole della sezione canto con professionalità. La giuria, molto preparata, era composta dal maestro Domenico Lo Savio, dal prof. Zanni, dal direttore artistico di «Stella Nascente» Angela Coppolella e dalla prof.ssa Eleonora Vera che hanno espresso un verdetto accettato con applauso dal pubblico.

Con padronanza di palco si è mosso il dott. Fabbrini che nella nuova veste di commentatore ha dato una sintesi tecnica molto precisa delle esibizioni dei concorrenti.

Nella gara strumentale riservata alle prime classi l'ha spuntata il pianista Botta Samuel della scuola «Alighieri» di Foggia che ha superato di misura il quartetto di arpa e violoncello della scuola «Murialdo» composto da: Lo Storto Federica, Rampino Raffaella, Grimaldi Lucrezia e Croce Carola. Al terzo posto si è classificata la violinista Cuciniello Alessia della scuola «G. Bovio».

Nella categoria riservata ai ragazzi delle seconde classi, trionfa ancora un rappresentante della scuola «Alighieri». Si afferma il duo di flauto composto da: Cela Arianna e Delli Carri Ilaria. Ottimo il secondo posto di Cosentino Simona della scuola «Murialdo» e la terza piazza del trio di flauti della scuola «G. Bovio» composto da Iascone Veronica, Mastella Antonella e Lo Tesoriere Ilaria.

Nella categoria riservata ai ragazzi delle terze classi ha trionfato con il voto massimo di 80/80 il trio di violoncello e arpa della scuola «Murialdo» composto da Cagiano Mario, Marino Miriam e Cardinale Chiara.

Per la pianista Affatato Arianna della scuola «Bovio», un ottimo secondo posto con una media voto altissima. Sull'ultimo gradino del podio troviamo il quartetto di flauti e pianoforte composta da: Miele Maria Grazia, Verdesca Chiara, Iammarino Antonio e Santoro Luca.

La gara canora ha visto in lizza 6 concorrenti che hanno espresso le melodie delle loro canzoni in maniera da accattivare la giuria che li ha sempre premiati con voti molto alti. Non da sottovalutare che le concorrenti erano tutte della prima classe della scuola media.

Con 74 punti su 80 disponibili l'ha spuntata la piccola Tibaldi Martina che con la sua canzone «Controvento» eseguita in maniera impeccabile ha stupito tutti i presenti. Al secondo posto, staccata di soli 3 punti, Giulia Chiappinelli esibendo una canzone di Emma «Dimentico Tutto»; per Giorgia Ceneri un buon terzo posto con una canzone molto difficile da eseguire come «Gocce di memoria» di Giorgia. Un plauso anche per le altre concorrenti come Fuiano Claudia, Rubino Maria Paola e Capone Giulia. (nella foto)

Giorgio Galloso

L'associazione «Cresciamo Insieme» ringrazia la prof.ssa Falina Marasca, responsabile delle Edizioni del Rosone, per aver premiato con un libro tutti gli insegnanti che hanno collaborato alla riuscita della XIII edizione di Formula Quiz.

Associazione Cresciamo Insieme



I.C. «Catalano-Moscatti» - Foggia Come far rivivere la transumanza

L'Istituto Comprensivo «Catalano-Moscatti» di Foggia nell'a.s. 2013-2014 ha partecipato ad un progetto in rete tra scuole italiane sul tema della transumanza. Gli Istituti Scolastici in accordo di rete con la scuola sono stati l'I.C. «Porcu-Satta» di Quartu S. Elena, scuola capofila del progetto, la Scuola Secondaria di I grado «Rosas» di Quartu S. Elena (CA), gli Istituti Comprensivi «Grazia Deledda» di Arzana (NU), «Tiepolo» di Pagnacco (UD), «Monte Emilius 3» di Charvensod (AO), l'I.C. di Villagrando (OG) e quello di San Vigilio di Marebbe (BZ).

Il Progetto scolastico «La transumanza» è stato un percorso formativo che ha permesso agli studenti di sperimentare concretamente le proprie competenze storico-geografiche ed ha consentito loro di accrescere la conoscenza del territorio e della loro città di appartenenza, anche in relazione ad altre zone d'Italia, comprendendo quanto si siano modificate le arti e le tradizioni dei popoli, in rapporto ai cambiamenti sociali, economici ed ambientali. Le radici delle comunità che abitano i luoghi della transumanza derivano da tradizioni pastorali di popoli che hanno molto in comune, storia, cultura, tradizioni, ed in tal senso la collaborazione e lo scambio tra le Scuole partecipanti è stato strumento di confronto, ma anche di crescita sociale ed esercizio di cittadinanza attiva.

Il progetto ha ricevuto il patrocinio di: Regione Puglia – Ufficio Parco Tratturi; Provincia di Foggia e Biblioteca Provinciale *Magna Capitanata*; Comune di Foggia – Assessorato Formazione e Pubblica Istruzione - Assessorato alla Cultura; Fondazione *Siniscalco Ceci* Banca del Monte di Foggia.

Si è avvalso, inoltre, della collaborazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza Archivistica per la Puglia - Archivio di Stato di Foggia; della Città Educativa del Comune di Foggia, di studiosi, autori locali e di numerose associazioni, quali Auser Foggia, Consorzio Start Capitanata, Compagnia teatrale Crew Slup di Foggia, CUS Foggia, Cultura e Ambiente di Foggia, Ethnos a.p.s. onlus di Lucera.

Una fase importante del progetto è stato l'arrivo nella nostra città degli studenti delle Scuole di Quartu S. Elena, nel mese di marzo, per un ulteriore momento di scambio culturale e sociale con gli studenti e con la città di Foggia, attraverso una serie di attività ed eventi destinati a promuovere la comune eredità della tradizione della transumanza. In tal senso, questo progetto ha voluto anche rafforzare tra i diversi territori i legami culturali delle tradizioni comuni. Tanti i momenti che hanno visto la presenza ed il contributo degli Enti locali e delle Associazioni: dall'accoglienza in Sala Consiliare, con l'Assessore alla Formazione e Pubblica Istruzione e il Delegato alla Cultura, nel Consiglio Comunale dei ragazzi insieme alla Città Educativa, all'incontro con le Autorità nell'auditorium della scuola per la Manifestazione degli studenti sui lavori prodotti, all'accoglienza in Provincia con la consegna delle biciclette per l'uscita sulle vie cittadine della transumanza guidati dal CUS di Foggia, alla visita all'Archivio di Stato ed all'Ufficio Parco Tratturi, alla visita didattica alla settecentesca Masseria Pavoni dei fratelli Carrino, al percorso nella città con l'interpretazione scenica dell'Associazione Cultura e Ambiente e l'accoglienza del Consorzio Start Capitanata nel palazzo della «antica dogana», alla rappresentazione teatrale degli studenti «*Transumando ieri... e oggi*», presso la Sala Farina, realizzata con la collaborazione dell'Auser, della Compagnia teatrale Crew Slup e l'associazione Ethnos.

Significativa ed indispensabile è stata, nei giorni di accoglienza degli alunni sardi, la collaborazione delle famiglie ospitanti che hanno accolto gli studenti in famiglia ed hanno creduto nell'importanza educativa che assume per i nostri alunni il gemellaggio, volto a rafforzare in loro con gesti concreti l'impegno formativo e di crescita sociale, e che coinvolge anche la componente dei genitori.

Questo è stato dunque il risultato dell'operato efficace e della presenza attiva di famiglie, Enti ed Associazioni del territorio nella Scuola. Un percorso formativo che, nel suo piccolo, ha voluto contribuire a favorire la valorizzazione del nostro patrimonio storico-culturale legato alla transumanza, la cui azione sinergica tra scuola, famiglie e territorio ha permesso agli studenti di accostarsi a questo argomento in maniera maggiormente significativa.

Prof. ssa Anna MR Conte
Docente referente del progetto



I.C. «Foscolo-Gabelli» - Foggia Una scuola al passo con i tempi

Anche quest'anno il nostro Istituto guidato dal nuovo dirigente prof.ssa Maria Grazia Nassisi si è prodotto in molteplici attività grazie all'entusiasmo e alla grinta dei suoi studenti che accrescono e migliorano la loro preparazione «sgobbando» sui testi scolastici ed emergono come talenti all'interno di attività di ogni genere. Basti pensare a quanti di noi si esprimono in virtuosismi musicali all'interno di concorsi musicali e saggi. Non ultimo, la fortunata partecipazione al celebre Concorso «Umberto Giordano».

Passiamo poi ai vari concorsi letterari ai quali partecipano gli studenti della nostra scuola. Uno fra tutti il Concorso Rotary vinto dal nostro studente Francesco Intonti che ha piacevolmente sorpreso tutti con il suo componimento letterario. Poi ci sono i ragazzi che hanno partecipato alle Olimpiadi di Italiano e Matematica. Ricordiamo la partecipazione alle gare di Problem Solving e ai Giochi Matematici Kangourou.

Inoltre il gruppo di giornalisti della redazione «Apprendisti giornalisti» ha partecipato alla manifestazione «Fotomusicando sul Viale» con una serie di articoli dedicati alla storia di Viale XXIV Maggio.

Tra le attività che hanno riscosso maggiore entusiasmo c'è il progetto Cineforum che si è avvalso della collaborazione dell'Associazione «Amici della Fondazione Banca del Monte» e il progetto di Educazione al genere. Quest'ultimo ha visto la collaborazione di Città Educativa e del Comune di Foggia. Un progetto di grande spessore poiché alla luce dei terribili fatti di violenza gli studenti hanno riflettuto sul rapporto uomo-donna e sul concetto di stereotipo. Legato a questo progetto anche il concorso «Un logo per la parità» per il quale molti dei nostri compagni hanno realizzato un logo che rappresentasse bene non solo il tema della parità uomo-donna ma anche la parità di condizione che deve essere garantita a chi è più svantaggiato di noi.

La nostra scuola, quest'anno, si è avvalsa della collaborazione di importanti esperti esterni come il professore Tommaso Palermo che ha approfondito con i ragazzi delle classi terze il tema dei bombardamenti del '43 e il sostituto Commissario Alfonso De Sario che si è confrontata con noi su tematiche di scottante attualità come il bullismo, il cyberbullismo e lo stalking.

Ultimo, ma non ultimo, l'interessante e istruttivo viaggio che alcuni dei nostri compagni hanno compiuto tra i gironi danteschi con il laboratorio didattico «Giocheditoria» grazie al quale hanno compreso come la Divina Commedia sia un'opera quanto mai attuale.

Insomma che cos'altro si può aggiungere... è proprio bello crescere in questa scuola...

La Redazione di «Apprendisti giornalisti»
dell'I.C. «Foscolo-Gabelli» di Foggia

Istituto «Marcelline» - Foggia I bambini raccontano i loro diritti

Il 3 giugno del corrente anno, l'Istituto di Cultura e Lingue «Marcelline», nelle ardite vesti del Dirigente Scolastico, prof.ssa Stefania Tetta, ha organizzato una manifestazione dal titolo «Uniti nella diversità» patrocinata dall'Unicef, che ha visto scendere in campo i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. I nostri piccoli artisti si sono impegnati nella realizzazione di immagini creative, disegni, poesie e filastrocche, spinti dal bisogno di ricordare l'importanza dei diritti dell'infanzia (approvati dall'Assemblea dell'ONU) e dei rapporti interculturali, tirando fuori il bagaglio più genuino dell'essere: quello emotivo.

Alla manifestazione hanno partecipato il Piccolo seminario M. De Prospero - Foggia, l'Istituto comprensivo statale Don Lorenzo Milani - Stornara, la Direzione didattica statale Don Milani - Trinitapoli, la Soc. Coop. Sociale Casa dei bambini Arlecchino Onlus - Foggia, l'Istituto comprensivo statale Manzoni - Foggia.

L'evento si è svolto fra la Provincia, presso cui gli elaborati sono stati esposti, e l'Istituto Marcelline, dove Milena Tancredi, responsabile della Biblioteca per ragazzi, ha presentato «La valigia del lettore, punti e spunti per letture sui diritti». In seguito gli studenti hanno preso parte ad una lettura animata dal fumettista Mario Milano e da Annalisa Monachese, accompagnata dalle musiche della maestra Donatella Evangelista. In Provincia, i bambini hanno incontrato Emilia Rossi, autrice del libro, patrocinato dall'Unesco. L'anno in versi, Edizioni del Rosone; il ricavato della vendita dei libri è stato devoluto interamente all'Unicef.

Dietro simili manifestazioni c'è e dev'esserci il desiderio di rendere note verità che molto spesso si danno per scontate. Quando sono i bambini stessi a volerci raccontare realtà di cui risultano i principali protagonisti, a volerci arricchire con le loro emozioni, i loro sentimenti e la loro meravigliosa capacità creativa, pronta sempre a stupirci, è il caso di guardare ed ascoltare. I piccoli sono la nostra storia, ciò che noi siamo stati, sono il nostro presente ed il nostro futuro e, perché anch'essi crescano e diventino grandi, hanno prima bisogno di essere bambini.

E. R.



Scuola media «Murialdo» - Foggia Come nasce un libro

Come per ogni fine anno, anche in questo l'auditorium della Murialdo ha visto sfilare studenti di varie classi per raccontare agli «adulti» i loro percorsi.

Anche la prima I, con la prof.ssa Gina Curcetti, ha avuto il suo spazio, durante il quale ha orgogliosamente raccontato l'attività che li ha portati in una casa editrice, precisamente alle Edizioni del Rosone, per scoprire l'iter di un libro, dal dattiloscritto al momento in cui arriva in libreria, e realizzare la loro «pubblicazione»: *Dal Comune medievale al Comune di oggi: Foggia, la nostra realtà*, sul decentramento amministrativo, le origini del Comune, nello specifico quello di Foggia. Partendo dal concetto di Stato, i ragazzi hanno attraversato la Costituzione per giungere al Comune di appartenenza.

La Costituzione non è un libro solo per adulti: è indispensabile per diventare buoni cittadini, cominciare a conoscerla, a comprenderla, a rispettarla e amarla dalla giovane età.

Grazie, quindi, ai docenti che avvicinano gli allievi ai suoi principi, che in modo semplice li aiutano a comprendere che buoni cittadini sono coloro i quali danno lo stesso valore a diritti e a doveri.



I.C. «San Giovanni Bosco-F. De Carolis»

Una scuola vivace e ricca di proposte

L'idea che anima la progettualità dell'istituto Comprensivo «San Giovanni Bosco – F. de Carolis» di San Marco in Lamis ben si riassume nella formula: «*Insieme per crescere*».

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto si fonda sulla didattica attiva, che mira all'espressione di sé, alla creatività e alla responsabilizzazione, attraverso il coinvolgimento dello studente, che è chiamato a «mettersi in gioco» nelle attività scolastiche, laboratoriali e in tutte le occasioni utili alla formazione delle competenze relazionali su cui si basa il benessere generale.

La dirigenza e il corpo docente lavorano con la convinzione di costruire una scuola vivace, dinamica e ricca di proposte, che abbia un ruolo di primo piano nella vita delle comunità in cui è inserita.

A partire dalla scuola dell'infanzia si iniziano a gettare le basi di un percorso formativo che proseguirà lungo tutto il corso della vita. La scuola fornisce le chiavi dell'apprendere ad apprendere, per costruire e trasformare le mappe dei saperi, rendendole sempre adeguate all'evoluzione rapida della conoscenza.

Tante sono state le attività, curricolari ed extracurricolari, svolte nell'anno scolastico 2013/2014.

Per accogliere gli alunni in entrata e prevenire le difficoltà, le ansie e i disagi propri del passaggio tra i diversi livelli della scuola di base, ogni anno viene predisposto il progetto «Accoglienza» mentre il progetto «Orientamento», in collaborazione con varie scuole secondarie di secondo grado, locali e non, favorisce lo sviluppo del ragazzo e, dopo la terza media, lo guida a definire la propria identità per metterlo in condizione di compiere consapevolmente scelte adeguate ai propri interessi e alle proprie potenzialità.

I bambini della scuola Infanzia, plesso Walt Disney, con «Io sogno... un mondo di favole», portato in scena a fine anno, hanno dimostrato di saper comunicare emozioni e sentimenti, di aver maturato fiducia e crescita personale, iniziando a riconoscere le regole del comportamento nei contesti pubblici.

Per rispondere ai bisogni educativi degli alunni, nel rispetto della totalità della persona, soprattutto di quella svantaggiata, l'Istituto ha svolto il progetto grafico – pittorico, con attività manipolative ed artistiche su porte e pareti delle classi della scuola secondaria.

Nel settore artistico-motorio, le Majorettes, attive da ormai 15 anni, partecipano a manifestazioni interne ed esterne; il «Gruppo Folk», nato l'anno scorso con l'idea di far rivivere le tradizioni popolari, si è più volte esibito in pubblico organizzando spettacoli con balli e canti sannichesi. Sempre attenta alle tradizioni e alla valorizzazione del territorio, a Natale la scuola media ha organizzato la 2° edizione del «Presepe vivente», ambientato nel cuore del quartiere del Purgatorio, mentre i plessi della scuola primaria sono stati coinvolti nel Concerto di Natale.

La giornata dell'Open Day è un'occasione unica per permettere alle famiglie di sperimentare dall'interno la vita e l'organizzazione dell'Istituto, esplorando i laboratori, le dotazioni tecnologiche e tutte le attività del POF.

Il progetto «Lettura» si prefigge di sensibilizzare gli alunni al piacere e all'amore della lettura, porta di accesso alla cultura e alla comprensione della poliedrica e complessa realtà odierna.

Per sostenere gli alunni in difficoltà e recuperare le abilità di base, la scuola secondaria di 1° grado ha ottenuto dagli Uffici Scolastici Regionali un finanziamento per il progetto «Recupero e prevenzione della dispersione e del rischio educativo» realizzando laboratori di matematica, di cittadinanza, di lingue e di espressione grafico-pittorica, che saranno portati a termine entro il prossimo novembre.

Come completamento e potenziamento di alcune attività didattiche trattate in classe, non sono mancate visite guidate e viaggi di istruzione: aziende agricole, luoghi sacri della *Via Sacra Longobardorum*, grotte di Castellana, Matera, palazzi istituzio-



nali, lezioni di Dante nelle grotte di Pertosa, Firenze, Pisa, a spasso nella città eterna, Roma e... tutti a piazza S. Pietro per l'attesa e indimenticabile udienza generale con Papa Francesco! La scuola è anche questo!

Il progetto «In... canto», che ogni anno diventa la cartina al tornasole di nuovi talenti, si è esibito nella manifestazione di fine anno coinvolgendo i presenti con un'esplosione di brani musicali di autori moderni.

Il progetto da ben 11 anni si propone di creare nei futuri cittadini una coscienza e conoscenza di comportamenti corretti per la sicurezza propria e quella altrui.

Il progetto «Laboratorio teatrale» ha visto gli alunni della classe 5°A della scuola primaria «San Giovanni Bosco» portare in scena i due racconti del prof. Joseph Tusiani «L'ore de Gesù Bambine», «Lu cunte de Pasqua» e «Il piccolo principe», mentre la classe 5° B ha realizzato il musical «Robin Hood».

Non si è attenti solo alla cultura ma anche alla crescita armonica della personalità dell'alunno: da alcuni anni il progetto Solidarietà si esplica con varie attività finalizzate a raccolte di fondi per varie associazioni: Telethon, associazioni Onlus «Una voce per Padre Pio» e «Rock no War»...

L'Istituto Comprensivo «San Giovanni Bosco-F. de Carolis» non rappresenta però un segmento chiuso, ma un sistema aperto ad una serie di scambi e contatti con varie agenzie educative e culturali del territorio, offrendo opportunità di scambi, confronti e reale formazione.

Con il progetto «Tusiani», in occasione del suo 90° compleanno, l'Istituto ha voluto omaggiare l'illustre concittadino, prof. Joseph Tusiani e ha contribuito, con il centro Studi Tusiani, con la Provincia e l'Università di Foggia, alla realizzazione del fascicolo speciale della rivista «Frontiere», mentre gli alunni delle classi II A e III B della scuola primaria ha realizzato un opuscolo illustrando la poesia «Li fracchie» e la Scuola Secondaria ha dedicato una quota del 20% del curricolo allo studio della vita e opere del Poeta.

Gli alunni hanno partecipato attivamente e con entusiasmo a varie rappresentazioni teatrali: allo spettacolo «Mastro Pepe canterino» di Tusiani, portato in scena dalla compagnia teatrale «I mercanti di follie» presso il teatro Giannone, ai «Promessi Sposi» presso il cinema Palladino di S. Giovanni Rotondo e a rappresentazioni in lingua inglese presso il teatro «U. Giordano» di Foggia.

Grande entusiasmo ha suscitato tra gli alunni e i genitori la campagna di informazione di «Primo soccorso» tenuta il 6 e il 7 maggio dall'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza DEA di 2° Livello e Area Critica. L'acquisto del defibrillatore automatico ha completato infine un'opera importante di sicurezza.



In collaborazione con il centro speleologico di monte Celano, la scuola Primaria ha partecipato al progetto «Life». Gli alunni della scuola Media, con il patrocinio dei Lions Club di San Marco in Lamis, hanno aderito al concorso di disegno denominato «Un poster per la pace», giunto alla XXVI edizione, mentre, al concorso di poesia «Il sentiero dell'Anima» hanno suggellato le loro emozioni adolescenziali in spontanei versi, molto apprezzati dalla giuria della

Casa Editrice «Il Rosone» di Foggia.

I contatti con il Rotary club di Foggia hanno permesso di ottenere una borsa di studio in denaro, offerta ad un alunno meritevole dell'Istituto.

Collaborazione anche con reti di scuole e Enti Istituzionali esterni: non è mancata l'organizzazione di alcune iniziative di carattere sportivo (giochi sportivi studenteschi, tornei di pallavolo).

«SBAM!», acronimo di Sport, Benessere, Alimentazione, Mobilità è uno dei nuovi progetti scolastici a cui collabora il Coni, rivolto alle terze classi della scuola primaria: il progetto rientra nel Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nella Scuola, e affonda la sua origine nell'area tematica dell'Educazione agli stili di vita fisicamente attivi.

Il programma europeo «Frutta nelle scuole», interamente finanziato con risorse comunitarie e nazionali, ha sensibilizzato nei bambini della scuola primaria il consumo di frutta e verdura orientandoli a corrette abitudini alimentari.

Con il progetto «Gemellaggio» con Celano, in provincia dell'Aquila, il 31/05/2014 è stato suggellato un protocollo d'intesa al fine di promuovere fra le due città auspicabili e profonde interazioni a livello turistico, sportivo e scolastico, nonché relazioni sulle politiche europee integrate.

I ragazzi dell'Istituto hanno la possibilità di sviluppare al meglio i propri talenti e le proprie potenzialità, per continuare con successo il loro percorso di studi e per maturare la partecipazione attiva alla società, non solo circoscritta al Territorio, ma aperta all'Europa e al mondo.

Con il Comenius l'Istituto ha superato i confini nazionali: Turchia, Svezia, Finlandia, Polonia, Belgio ed infine, a maggio, in Ungheria. Attraverso lo scambio delle esperienze didattiche in questi Paesi dell'UE, la scuola ha offerto agli alunni l'opportunità di potenziare la lingua inglese ed acquisire la condivisione, l'esperienza sociale, e culturale, nell'ottica di diventare degli ottimi cittadini europei.

Anche quest'anno, inoltre, il nostro Istituto ha partecipato alle iniziative promosse e interamente finanziate dall'Unione Europea che ha coinvolto circa 250 alunni distribuiti in ben 11 moduli di italiano, matematica, scienze, inglese, canto, teatro, sport, orientamento: gli interventi PON sono un'occasione di arricchimento per la scuola, un'opportunità di miglioramento delle situazioni di apprendimento degli studenti.

L'istituto Comprensivo «San Giovanni Bosco-F. de Carolis», in quanto comunità educante inserita in un contesto territoriale, considera fondamentale la continuità con l'azione educativa delle famiglie, con le amministrazioni comunali, con le parrocchie, i gruppi sportivi e le associazioni, la cui collaborazione contribuisce a rendere il servizio più efficace ed efficiente.

Infatti, la *mission* dell'Istituto Comprensivo «San Giovanni Bosco-F. de Carolis» considera l'educazione e l'istruzione i motori dello sviluppo della persona e della comunità.

Scuola media «P. Pio» - Torremaggiore

Progetto sperimentazione-integrazione

La Scuola Media Statale «Padre Pio» di Torremaggiore ha attuato, nel secondo quadrimestre di quest'anno scolastico, il Progetto Sperimentazione-Integrazione «Io l'altro, il mondo a scuola di... emozioni».

Esso, in linea con i principi dell'integrazione e dell'inclusione, ha risposto alle necessità di proseguire il percorso di crescita in rete Scuola/Anffas e Territorio, precedentemente avviato, di migliorare la qualità dell'apprendimento, attraverso precise scelte culturali e didattiche, che veicolassero esperienze pratiche trasferibili nel vissuto quotidiano di ciascun alunno, di riflettere sul tema «affettività», utilizzando spazi e materiali nuovi e motivanti, ambienti strutturati per la conoscenza di sé e dell'altro, per il confronto, per la condivisione di un progetto comune.

Ha visto il coinvolgimento del GLI, del GLHO, degli Organi Collegiali, dei genitori e dell'Associazione Anffas, anche attraverso una locandina informativa.

Hanno partecipato ventinove alunni dell'istituto, di cui diciassette appartenenti alla classe pilota Seconda C, delle docenti impegnate nel progetto, prof.sse Elena Volpicella, di sostegno, e Maria Grazia Rinaldi, di Lettere.

Le figure professionali coinvolte sono state la logopedista dott.ssa Stella De Vita e le docenti, prof.sse Anna Maria Rinaldi, Maria Grazia Rinaldi, Elena Volpicella, due genitori ed un'educatrice Anffas.

La sperimentazione ha continuamente previsto iniziative di ricerca-azione, coinvolgendo alunni, docenti, famiglie e associazione.

In modo particolare, sono state previste le seguenti fasi: 1) Periodo marzo: scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali dell'Istituto, secondo i criteri ICF; somministrazione dei questionari ex ante genitori e alunni della classe pilota Seconda C; giochi motori e giochi sulle emozioni. 2) Periodo aprile: gioco sulle emozioni; ascolto, lettura, racconto e drammatizzazione, su base musicale, delle favole antropomorfe «La giraffa vanitosa», «Il re della savana», «Il grande elefante», «I musicanti di Brema»; gestione delle attività in apprendimento cooperativo: tecnica Pop-up per rappresentare le emozioni nelle favole; gioco simbolico del trucco e del travestimento. 3) Periodo maggio/1ª settimana di giugno: somministrazione delle schede «Raccontare sé e l'altro» e «Vissuti che raccontano emozioni»; attività di ricognizione delle informazioni relative a più alunni, per la scelta del prodotto da realizzare su di lui sia in forma multimediale che cartacea; gestione delle attività in apprendimento cooperativo; utilizzo del programma powerpoint; incontro Scuola/Anffas, per la condivisione del percorso e della festa serale di fine progetto; allestimento della mostra dei prodotti realizzati nella sede centrale dell'Istituto; partecipazione alla Manifestazione del territorio «Week Hand» e presentazione dei lavori realizzati.

Degno di nota, sia dal punto di vista contenutistico che metodologico, è stato l'insediamento, a diversi livelli di applicazione, del programma di presentazione Powerpoint, per valorizzare le competenze digitali ed informatiche di quasi tutti gli alunni; per i casi gravi, sono state previste attività collaterali attraverso l'uso del testo misto (disegno-testo guidato con la tecnica del frottage e dello stencil).

Il suo utilizzo ha rappresentato un ottimo ausilio per la presentazione dell'ultima fase del percorso «Vissuti che raccontano emozioni», in cui gruppi di alunni hanno potuto mettere in risalto alcune caratteristiche psico-fisiche di un compagno conosciuto nelle ore di laboratorio.

La presentazione del Progetto al Territorio con una mostra dei lavori di fine percorso, durante la Prima Edizione della Manifestazione «Week Hand», ha rappresentato ulteriormente un'occasione per le «buone prassi inclusive».

Elena Volpicella
Maria Grazia Rinaldi



Il Giorno della Memoria, animato dai ragazzi di terza: che commozione!

E che dire dei PON che ci hanno impegnati con quelli di seconda? E' dacci sotto", uniti nel sostegno reciproco, in quello di matematica, informatica, giornalismo. Ci siamo divertiti coi numeri, avviati al conseguimento della patente europea di informatica, abbiamo pubblicato articoli su *La Gazzetta del Mezzogiorno*, creato *La voce del Virgilio*, il nostro giornalino scolastico.

Grazie al tempo scuola prolungato, il Progetto Cineforum ci ha avvicinati alla "settimana arte".

E la gita a Matera coi compagni di Troia e Castelluccio Valmaggiore! Il pranzo insieme, gli scambi di bigliettini e di risate.

La partecipazione al concorso "Giralibro" ci ha dato la possibilità di arricchire la nostra biblioteca. Quello di poesia "Il sentiero dell'anima" ha dato spazio ai nostri sentimenti e ci ha visti vincitori, in ex aequo, con ragazzi di altre scuole. Il luogo, poi, in cui è avvenuta la premiazione, ci ha portati a tante riflessioni sulla bellezza della natura.

Gli ultimi giorni li abbiamo dedicati a presentarci reciprocamente i lavori svolti.

Noi di prima abbiamo presentato in power point il lavoro sul cinema, quelli di terza un lavoro sulla lettura, ma i più bravi sono stati i compagni di seconda che con le loro danze hanno fatto sì che l'anno scolastico si concludesse in bellezza, così come è cominciato.

Irene Mescia IF - Leonardo Pelosi IF - Mario Ungaro IF
I.C. "Virgilio" Troia-sede associata "Sacro Cuore" di Orsara



Istituto «Falcone» - Rodi Garganico

Un proficuo laboratorio sull'editoria

Un invito straordinario quello che la maestra Libera d'Anelli ci ha inviato a fine anno scolastico, un invito che ancora una volta ribadisce la grandezza del lavoro che la scuola, nello specifico la scuola di Capitanata, e più precisamente la Scuola Primaria dell'Istituto «Giovanni Falcone» di Rodi Garganico, compie per veder crescere bene l'attuale mondo giovane. Per le generazioni passate la consuetudine al libro e il gusto della lettura sono state spesso frutto di autoformazione e di autoeducazione. Negli ultimi decenni si sono andati convincendo che, accanto agli strumenti di cultura generale, occorre creare l'abitudine alla lettura. E in molti casi anche iniziative serie e coraggiose hanno faticato a raggiungere lo scopo. Ricerche recenti, però, dimostrano che i giovani leggono solo quando trovano risposte adatte ai loro interessi. Diverse sono le esigenze, diversificate devono essere le produzioni librarie e le proposte dei docenti e degli educatori in genere. Il ragazzo deve leggere per conoscere, per integrare i classici, per approfondire i problemi... ma anche per divertirsi, per giocare.

Ben vengano, dunque, le iniziative come quella messa in atto dalle insegnanti della V B dell'Istituto «Falcone», che da tre anni vivono con i loro allievi *La notte bianca del libro in sacco a pelo*. La terza edizione ha visto, il 7 giugno, prima i giovani lettori animare la serata con letture tratte da testi di narrativa, poi dalle 21,00 alle 00,30 alternarsi lettori adulti con brani scelti da loro stessi.

Un grande plasma va alle insegnanti per aver voluto condividere con gli adulti della città una serata di grande importanza per i piccoli studenti.

Nella nostra società distratta e nevrotica iniziative come questa possono raccogliere risultati importanti: nel deserto della materialità, possono rivelarsi oasi in cui sostare per riflettere e ritemperare lo spirito provato dall'assillo dei compiti, a volte anche inutili, della quotidianità.

Noi Edizioni del Rosone abbiamo toccato con mano il lavoro fatto da questa scuola su libri e lettura, quando le classi quarte, accompagnate dalle insegnanti D. Trigiani e M. Vescia, e le classi quinte, accompagnate dalle insegnanti C. Ceddia e L. d'Anelli, sono venute presso la nostra sede per GiochiEditoria, un laboratorio sull'editoria.

Gli alunni della «Falcone» si sono mostrati attenti e collaborativi e grande perizia e disinvoltura ha evidenziato il loro approccio con i libri.



I.C. «Virgilio» - Troia - Sede di Orsara

Siamo diventati più grandi

Wow, ragazzi, è finita la scuola! Quest'anno è stato davvero impegnativo: nuovi professori, nuovi modi di pensare, di comportarsi, nuove tecniche di studio... sensazioni da grandi!!!

Eravamo molto preoccupati all'inizio, avevamo timore di non essere pronti ad affrontare le sfide che lo studio di tante materie comporta. Ma tutto è stato bello e anche semplice sia perché i professori ci hanno messo subito a nostro agio rispettando i nostri tempi di crescita sia perché ci siamo armati di tanta buona volontà nello studio.

Il primo giorno di scuola siamo stati accolti dai compagni di seconda e di terza: aule addobbate con palloncini verdi alle cui estremità nastri colorati reggevano bigliettini con frasi dolci e incoraggianti.

Ma il regalo più grande che la scuola secondaria ci ha fatto è stato quello di darci la possibilità di conoscere diversi ragazzi rumeni inseriti nelle varie classi.

Dopo una prima settimana di accoglienza e presentazioni varie, ci siamo immersi nel lavoro e nel... divertimento!

La "costruzione" del presepe in polistirolo che riproduceva angoli del nostro paese, canti natalizi in rumeno, pastori e personaggi vari che adoravano Gesù, il mercatino della solidarietà.